



Al Dirigente provinciale  
Vigili del fuoco di Roma  
ing. Parisi Guido

**Oggetto:** distaccamenti di Nomentano e Civitavecchia

Egregio Ingegnere,

giungono a questa RdB-CUB segnalazione da parte di alcuni lavoratori delle sedi in oggetto di disagi logistici e sanitari. Andando per ordine, e per meglio rappresentarLe quanto sta accadendo in queste sedi di servizio, iniziamo con l'assurda situazione del distaccamento di Nomentano, dove da diverso tempo il personale non può usufruire di acqua calda per le docce e lavabi.

Tale situazione va immediatamente sanata non solo per l'approssimarsi della stagione fredda, ma primariamente per il fatto che la produzione di acqua sanitaria va sempre garantita in tutte le sedi ed in qualunque stagione per l'igiene individuale del personale operativo, soprattutto dopo un intervento di soccorso nel quale è anche possibile essere venuti a contatto con agenti nocivi.

Altro problema segnalatoci relativamente a quella sede di servizio, riguarda una disposizione interna, in merito ai posti letto, emanata dal capo distaccamento la quale "sottrae" ben due stanze al personale, per ospitare i partecipanti ad un memorial di calcio. Tale disposizione crea un ammassamento di personale nelle altre stanze rimaste disponibili. Le rammentiamo che tale disposizione di servizio va contro quanto previsto dal testo unico di legge n. 81/2008.

Venendo alle questioni che riguardano la sede di Civitavecchia, interessata da lavori straordinari di manutenzione, Le facciamo presente che poco o nulla è stato fatto per ridurre al minimo i disagi per i lavoratori durante l'esecuzione delle opere di ristrutturazione. Infatti, nel locale doccia e in quello wc (concessi per necessità al personale poiché tutti i restanti servizi igienici sono stati smantellati prima di aver completato gli altri), il personale è costretto a fare la doccia in promiscuità, poiché non esistono pannelli divisorii onde evitare che l'acqua sporca del vicino finisca addosso all'altro, inoltre non esistono appendiabiti per gli accappatoi o ripiani porta sapone. Ancora più sconcertante è la situazione dei wc che sono senza porte, senza porta rotoli e spazzolini, pertanto senza un minimo di riservatezza ed igiene. Oltre a ciò, c'è da segnalare che, l'impianto elettrico è stato sistemato in modo provvisorio, le pendenze e i sifoni di raccolta sui pavimenti (appena rifatti) non consentono un adeguato deflusso dell'acqua, situazione che provoca l'allagamento del corridoi al piano camerate, con grave rischio per l'incolumità dei lavoratori che vi transitano velocemente per uscire in soccorso. Si invita pertanto questa amministrazione a provvedere in tempi strettissimi ad eliminare tali situazioni di disagio e di pericolo per la salute dei lavoratori, facendo presente che questa O.S. vigilerà attentamente sulla tutela della sicurezza e della salute dei lavoratori nelle sedi di servizio.

Cordiali saluti

Roma, 18 settembre 2008

p.il coordinamento provinciale RdB/CUB VVF PI  
Giorgio Gibbone